

Centesimi 10
ABBONAMENTI
 Anni L. 25 Semestre L. 13
 Primo L. 7
 Abbonati sostenitori L. 40
 Abbonati benemeriti L. 60
 Direzione e Amministrazione
 Via Treppo N. 1 - Udine - Tel. 272

il Friuli

quotidiano dei popolari friulani

Le inserzioni si ricevono presso
 la **Unione Pubblicità Italiana**,
 Via Manin 8, Udine.

INSERZIONI
 Prezzi per ogni millimetro
 di altezza: Nella pubblicità occa-
 sionale, finanziaria: pagina di
 testo L. 0.75; Cronaca L. 1.50;
 Pubblicità in abbonamento: pa-
 gina di testo L. 0.50; Cronaca
 L. 1.—; Mortuari L. 0.75.

Lotta accanita ad est di Leopoli

VARSAVIA, 27. — Un comunicato dello Stato Maggiore in data 26 cor-
 dice:
Fronte Nord. — Nel settore del primo
 del quinto esercito la situazione è im-
 mutata. Ad occidente della linea Mla-
 wa Czechanow abbiamo preso tremila
 uomini dei resti delle truppe bolscevi-
 che.
Fronte del Centro. — Nella regione
 di Lomza si trovano ancora alcune mi-
 gliaia di uomini di truppe bolscevi-
 che di tutte le armi che sotto la nostra
 azione indietreggiano nella direzione della
 frontiera tedesca e resistono con acco-
 nimento. Si è constatato in questo
 settore che i nostri distaccamenti sono
 stati esposti al tiro di batterie e mitra-
 gliatrici bolscevi che piazzate su terri-
 torio tedesco.
 Sulla strada Koino Myszyntiej il 522.º
 reggimento fanteria ha incontrato un
 forte distaccamento nemico e dopo una
 lotta accanita, ha preso sei cannoni, 10
 mitragliatrici, una bandiera e la can-
 celleria della 102.ª divisione di caval-
 leria bolscevia.
 Un distaccamento della terza divi-
 sione nella regione del paese di Zobryz,
 ha preso il nemico mentre organizza-
 va le sue unità disfatte e gli ha in-
 flitti grandi perdite prendendo 1100
 prigionieri tra cui lo Stato Maggiore
 della 57.ª divisione dei Soviet. In que-
 sta azione abbiamo preso quattro can-
 none e dodici mitragliatrici.
 Il 25 agosto le nostre truppe hanno
 preso Grajow.
Fronte Sud. — Ad est di Leopoli si
 impegnata una lotta accanita. Si se-
 gnalano pure scaramucce locali.

Dopo la rivolta di Breslavia

PARIGI, 28. — Il corrispondente
 del «Journal» da Berlino dà le seguen-
 ti spiegazioni della genesi degli inci-
 denti di Breslavia:
 Una riunione pubblica era stata or-
 ganizzata per la sera del 26 a Bresla-
 via da pangermanisti e da ex ufficiali
 tedeschi che avevano dovuto fuggire
 dall'Alta Slesia. Furono pronunziati vi-
 olosissimi discorsi contro la Polonia e
 contro la Francia. Improvvisamente si
 alzò la voce che alcuni regolari po-
 licisti appartenenti all'esercito di Hal-
 land avevano invaso Opein, ove si erano
 stabiliti sotto la protezione della Fran-
 cia. Basti considerare, aggiunge il cor-
 rispondente, che Opein è a tre ore di
 cammino dalla frontiera polacca per
 rendersi della assurdità di una si-
 tuazione. Eocheggiarono grida di: Do-
 cimento francese? Si formò un
 comitato: gli agitatori innalzarono cartel-
 loni e nei quali si leggevano queste pa-
 role: Abbasso la Francia, abbasso la
 Polonia, abbasso il trattato di pace!
 Il comitato l'Alta Slesia! In questo mo-
 mento la folla si abbandonò ai noti ec-
 cessi.

Coraggiosa lettera

LONDRA, 28. — Il «Times» pubbli-
 ca una lunga lettera del vescovo di
 Londra nella quale dice:
 «La decisione del gabinetto di Londra
 di mandare a morire il Sindaco di Kork
 è deplorevolissima. Il vescovo
 disapprova severamente la politica adotta-
 ta dal governo. L'irritante ne riguarda
 l'Inghilterra e l'Irlanda e che gli assassi-
 ni contro gli agenti di polizia in Fran-
 cia sono sempre stati condotti
 con la massima brutalità. Gli assassini
 del Sindaco di Kork, precedessero di
 molto tempo quelli di altri cittadini
 di Kork, e che il vescovo, membri della poli-
 zia ad ora nulla è stato fatto per
 punirli. Le rappresaglie — conti-
 nue — sono state sempre
 commesse contro i cattolici, mai contro i
 protestanti».

Il vescovo ammette che gli agenti di
 polizia sono persone coraggiose ma
 attualmente essi compiono più funzio-
 ni militari che poliziesche. Il sindaco
 di Kork, egli dice, dovrebbe essere di-
 messo immediatamente in libertà, qual-
 siasi delitto egli abbia compiuto. La
 pena inflitta al sindaco di Kork è in-
 giusta, dice il prelati, il quale ricorda
 che nella recente visita fatta in prigio-
 ne, il Sindaco di Kork gli ha detto
 che la sua morte servirebbe d'esempio
 e sarebbe un appello ai giovani d'Irlan-
 da per fare qualsiasi sacrificio per la
 patria.

Accanita battaglia tra tribù indigene presso Misurata

BENGASI, 27 (rit). — All'alba del
 24 corrente il capo della regione di
 Misurata, Ramadan Scantini, partito
 con ingenti forze da Mimun, attaccò e
 prese di sorpresa Beni Ulid, capitale
 della regione degli orfelli, ma gli
 orfelli, riavutosi dalla sorpresa, con-
 trattarono vigorosamente e ripresero
 Beni Ulid e dopo accanita combattimen-
 to, che durò tutto il 24 fino all'alba
 del 25, sconfissero pienamente le forze
 avversarie. Ramadan fu ucciso, i due
 mila armati con i quali mosse all'at-
 tacco, furono fatti prigionieri e uccisi da
 gli orfelli che presero al nemico cin-
 que cannoni, cinque mitragliatrici, tut-
 te le munizioni, cavalli e cammelli.

I sanguinosi fermenti in Irlanda

LONDRA, 28. — Anche ieri Belfast
 fu teatro di disordini della gravità di
 quelli dei giorni precedenti. Si segna-
 lano numerosi incidenti e scene di sa-
 ccheggio; un borghese fu ucciso e parec-
 chi soldati rimasero feriti. A Nundalk
 due negozi di novità vennero incendia-
 ti; tre impiegati, fra cui due donne, sa-
 rebbero periti nelle fiamme. Si annun-
 cia pure l'assassinio di due agenti di
 polizia.

INTERESSI E CRONACHE DEL FRIULI

Alle associazioni cattoliche della Diocesi

Il Presidente della Giunta Diocesana
 vivamente raccomanda a tutte le Asso-
 ciazioni Cattoliche l'intervento al so-
 lenne pontificale, che terrà nel Santua-
 rio della B. V. delle Grazie, S. Ecc. il
 nostro Arcivescovo, la domenica 5 set-
 tembre, dopo il quale sarà fatta la con-
 sacrazione al Sacratissimo Cuore di
 Gesù.

LETTERE SACILESÌ

In tema di ponti... — Mentre un pon-
 te, quello delle Castagne, si ricostruisce
 e l'altro, quello del genio accanto, si
 riassetta alla meno peggio, non si sa
 più che via prendere per ritrovare il
 terzo e passare la... Livenza. Un'amico
 forestiero mi diceva ogni argutamente:
 «Oh! e perché non istituite qui a Sa-
 cile delle pattuglie di perlustrazione e
 delle pattuglie-guide almeno per quel-
 li che vengono dal di fuori?»
 Intanto le travagliatissime cittadine
 rimase e va anche abbellendosi con am-
 mirabile costanza. Ricostruzione di or-
 nati mozziconi di case, riassetto
 son migliore estetica di altre, demoli-
 zione di certi crepacci di muri che de-
 turpavano parecchie vie, rinnovamen-
 to di tratti grossolani o poco armoni-
 ci, è tutta una larga, feconda opera
 per creare una Sacile migliore di pri-
 ma.

Un vescovo irlandese

LONDRA, 28. — Il «Times» pubbli-
 ca una lunga lettera del vescovo di
 Londra nella quale dice:
 «La decisione del gabinetto di Londra
 di mandare a morire il Sindaco di Kork
 è deplorevolissima. Il vescovo
 disapprova severamente la politica adotta-
 ta dal governo. L'irritante ne riguarda
 l'Inghilterra e l'Irlanda e che gli assassi-
 ni contro gli agenti di polizia in Fran-
 cia sono sempre stati condotti
 con la massima brutalità. Gli assassini
 del Sindaco di Kork, precedessero di
 molto tempo quelli di altri cittadini
 di Kork, e che il vescovo, membri della poli-
 zia ad ora nulla è stato fatto per
 punirli. Le rappresaglie — conti-
 nue — sono state sempre
 commesse contro i cattolici, mai contro i
 protestanti».

LONDRA, 28. — Per prevenire nuo-
 vi disordini nei dintorni della prigio-
 ne di Breton non meno di mille agenti
 di milizia di cui trecento a cavallo as-
 sicurano il servizio di ordine. Queste
 misure di precauzione sono riuscite ad
 impedire alla folla di radunarsi di nuo-
 vo.

IN BREVE

Tre miliardi d'oro vennero smone-
 tizzati in Francia in seguito all'attiva
 propaganda fatta tra i contadini.
Ventun feriti ed un morto si ebbero
 in una festa alla stazione balneare di
 Torre, presso Noicattaro, causa una
 bomba scoppiata in mezzo agli spetta-
 tori che assistevano ad uno spettacolo
 pirotecnico.
6000 tonnellate di grano russo sareb-
 bero pronte ad Odessa per l'Italia.
Roberto Ardigo tentò nuovamente di
 suicidarsi nella propria stanza ferendo-
 si con un coltello alla gola. Ha 92 an-
 ni!
La moglie del ministro Sforza scop-
 piò un ladro nella sua camera. Il ladro
 venne acciuffato dai famigliari e ri-
 spondeva al nome di Gino Giannetti di
 ignoti d'anni 18 da Borgo a Buggiano.
La serie degli scandali nei paesi già
 invasi continua. Ora ne fu scoperto u-
 no per le ricostruzioni in Val Brenta e
 negli Altipiani: i lavori venivano pa-
 gati due volte. Vennero operati parec-
 chi arresti.
**Per l'abolizione della coscrizione ob-
 bligatoria** in Germania è pubblicata uf-
 ficialmente la legge.

Tra Stati Uniti e Polonia si svolge uno scambio di idee per determinare se i polacchi possano oltrepassare i confini etnografici, ritirandosi poi a vittoria completa.

Un'inchiesta sulla vertenza serbo-
 albanese da parte di una commissione
 interalleata, è stata chiesta dalla Ser-
 bia agli Stati Uniti, Inghilterra, Fran-
 cia e Italia.
**Lo Stato Maggiore della sesta arma-
 ta russa e della 3.ª divisione di caval-
 leria** si sarebbero riparati in territorio
 tedesco.

quanti mostriciatoli e arruffoni a tempo perduto avrebbero avuto il miglior terreno per loro Sovieti, cataplama di tutte le piaghe e toccasana di tutti i guai...

Per «il Friuli». — Qui si fa voti che
 il nostro quotidiano ricompaia a quat-
 tro pagine per non dover lesinare di
 spazio nel trattare delle cento e cento
 questioni che tormentano in quest'ora
 gravide tutti i popoli e regioni in ogni
 campo, e perché l'atto violento di dover
 sborsare... venti centesimi non este-
 rni, visto che le monete metalliche
 mancano e che quasi ognuno per qual-
 siasi quisquiglia tira fuori delle vere
 manciate di carta valuta.
Per la Biblioteca Circolante. — E'
 uscita la circolare per la fondazione
 della Biblioteca Circolante. Offerte, li-
 bri ed oggetti, si prega d'inviare all'in-
 dirizzo del Presidente in Sacile (Udine)
 (Don Italo Bernardino).

TARCENTO

Le leggi ci sono... ma chi non mano ad
 esse? A Udine per esempio, se uno
 spaccio di liquori, un bar, un caffè, pro-
 taggono l'apertura oltre l'orario, la
 benemerita eleva salutarì contravven-
 zioni.
 A Tarcento non è così!
 Si chiude quando si vuole, in barba
 alle leggi. In un esercizio di piazza
 d'Amore si gozzoviglia dopo la mezza-
 notte, si canta si ride in omaggio alla
 miseria che dilaga. Sappiamo anche che
 l'autorità fu avvertita di queste infraz-
 zioni, ma pare che voglia chiudere
 non soltanto un occhio, ma le orecchie
 e qualche cosa altro!
 Che ne pensa il neo maresciallo?

TOLMEZZO

Pronta risposta. — Sulle colonne del
 «Lavoratore» si chiede dove sono an-
 date a finire le migliaia di lire incassa-
 te dalla vendita delle cartelle pro-
 nunciate ai caduti di Fucea. Il Comi-
 tato festeggiamenti informa che tutto
 l'incasso venne depositato al Monte di
 Pietà che ha sede in Tolmezzo proprio
 presso la locale Camera di Lavoro e
 ciò per alleviare l'intricata posizione
 finanziaria di detta Camera nonostante
 gli enormi incassi da essa fatti presso
 gli operai della Miniera di Fucea e tut-
 ti gli altri organizzati. Detti incassi
 verranno ritirati il 5 settembre per pa-
 gare i premi ai vincitori della Tombola
 che in quel giorno verrà estratta.
 Il Comitato dei festeggiamenti si

permette far osservare ai signori pus-
 sisti della Camera di Lavoro che una
 maggior competenza amministrativa,
 avrebbe loro risparmiato una simile do-
 manda.
 Questo Comitato a sua volta chiede
 a voi, signori rappresentanti del Pus,
 se e come sono state colmate le mi-
 gliaia di lire di deficit della Camera
 di Lavoro di Tolmezzo, se avete pre-
 sentato il resoconto finanziario agli o-
 perai dai quali, ve lo ripetiamo ad alta
 voce, risentite mensilmente «5 lire» (e
 non «L. 3.60» annesse) e chiede ancora
 come il Consorzio delle Cooperative di
 Lavoro, ha regolato il conto dell'anti-
 guerra.

Il Comitato festeggiamenti di Fucea.

PRADAMANO
Dilaniato da una bomba
 Il bambino Giuseppe Minini di anni
 6, ieri nel pomeriggio rinveniva in un
 prato una bomba inesplosa tipo S. I. P.
 E. Mosso da curiosità, la prese tra le
 mani. Stava esaminandola, quando l'or-
 digno esplose investendo in pieno il
 piccolo Minini che cadde a terra intri-
 so di sangue.
 Il ragazzo riportò gravi ferite alla
 faccia, alle gambe, ed al ventre. Dato
 lo stato grave in cui versava, fu tras-
 portato d'urgenza all'ospedale della
 vostra città.
 I sanitari, dopo avergli prodigate le
 prime cure, riservarono la prognosi. Il
 ferito versa tutt'ora in pericolo di vita
 ed i medici disperano di salvarlo.

SPILIMBERGO

La firma del patto colonico
 Il giorno 18 agosto u. sc. è seguita in
 Municipio alla presenza del Commissa-
 rio Prefettizio Linzi avv. Torquato, la
 firma del patto colonico concordato tra
 la Federazione Friulana Affittuari e
 Mezzadri e l'Associazione Agraria Friu-
 lana.
 Rappresentavano i nostri Leghisti,
 Luigi Sovran, Petracco Gio. Batta, Gio-
 vanni Giacomello e Zavagno Albano, —
 i proprietari i sigg. Prof. Angelo Cec-
 coni, Marin avv. cav. Marco, e Balli-
 co Enrico.
 Dopo quattro ore di cordialissima di-
 chiarono di accettare integralmente
 scussione, aperta dall'amico infaticabile
 Sovran, i signori proprietari di
 i due patti di affitto a denaro e di fit-
 tanza mista, mentre per quello di mez-
 zadria, venivano apportate, d'accordo
 fra le parti, alcune lievissime modifi-
 cazioni rispetto alla natura del terreno
 di questa piaga e ad alcune secondarie
 consuetudini locali, modificazioni del
 resto consentite dalla nostra superio-
 re rappresentanza.
 Va notato lo spirito conciliativo del
 nostro Commissario il quale, con impar-
 zialità e giustizia, ha saputo valuta-
 re ed appianare genialmente le piccole
 questioni sorte in merito ai nuovi patti
 coloniali.
 Devesi però anche ammirare la remi-
 sività dei proprietari Spilimberghesi
 i quali, ad eccezione di tanti altri, di
 vicine zone, accondiscesero giustamen-
 te alle richieste dei coloni, dimostrando
 così il loro retto sentire, e la loro per-
 fetta cognizione degli attuali momenti.
 — Per cui, quella del 18 agosto, se fu
 una vittoria nostra particolarmente, lo
 fu pure dei proprietari che sono oltre-
 modo soddisfatti di essere venuti ad un
 accordo pacifico, mediante l'addotta-
 mento del nostro programma di colla-
 borazione di classe.

Devi però anche ammirare la remissività dei proprietari Spilimberghesi i quali, ad eccezione di tanti altri, di vicine zone, accondiscesero giustamente alle richieste dei coloni, dimostrando così il loro retto sentire, e la loro perfetta cognizione degli attuali momenti.

Quando scade quel maledetto contratto? Perché è stato prorogato di un anno? Già... c'è stata l'invasione che arrestò il lavoro e impedì, per un anno, il commercio remunerativo. E quell'anno lo riguadagnate. Naturalmente quest'accomodamento era previsto da una clausola speciale del contratto stipulato nel settembre del 1914!!! E verò!!! Pescicani! nessuna condizione metteste per il caso prevedibile che il prezzo del legno ascendesse a L. 11 il quintale! Oh, eccelsa insipienza amministrativa!
 Domando poi ai signori della creca di colore... (pietre miliari della Cooperativa di Consumo di Tolmezzo) se conoscono il concetto Marxista dal valore, plusvalore, ecc. Credo di no... o debbo dubitare del loro colore.

Ma la brava gente che non è né rossa, né verde, né bianca si vergognerà di trovarsi in così stridente e manifesto contrasto fra l'operato e l'idea. E questo succede in pieno socialismo e a dispetto della massima socialista. «A ciascuno secondo i suoi meriti». Siate più coerenti, signori!

A parte che i nostri amministratori avessero o no potuto rescindere il contratto, era dovere, era coscienza di buon socialista venire ad un accordo più soddisfacente.
C. Luern.
GONARS
Funerali Minini. — Con la dovuta solennità si svolsero martedì i funerali del compianto signor Luigi Minini. Vi intervennero le autorità municipali, le notabilità del comune e i rappresentanti di quasi tutte le famiglie del paese. Giusto e doveroso tributo d'onore e d'omaggio alla salma del padre di famiglia esemplare, del consigliere comunale e presidente della Congregazione di Carità saggio e retto. Alla desolata famiglia inviamo le condoglianze nostre più sentite.

LAVARIANO

Nuova società filarmonica. — No, non è veramente nuova: è risorta. Essa conta pi ù di quindici anni di vita. Costituitasi nell'anno 1903, tra una meravigliosa fioritura di opere cattoliche nel nostro paese, fu inaugurata solennemente la prima domenica d'agosto di quell'anno stesso, con una festa ed un trionfo che rimangono ancora vivi nell'animo di chi vi partecipò. E la Banda Cattolica di Lavariano, composta di appassionati cultori di musica, incominciò allora la lunga serie delle sue peregrinazioni musicali che le guadagnarono la stima e la simpatia dei nume-

VERZEGNIS

Inaugurazione vessillo tricolore. — Evidentemente il nostro paese non è rosso quanto questi spartachiani transumanati (Circolo socialista costituito da una ventina di adolescenti) ci vorrebbero far credere. V'è ancora qualcuno, qui, che non ha il cervello baccato... No, questo popolo che ne' suoi peregrinaggi attraverso mezza Europa

ha appreso a conoscere le più elette forme di vita civile, donde derivarono e fiorirono, prime in Carnia, tante belle organizzazioni morali ed economiche, questo popolo non si lascia ubriacare dai fumi rossi dissolvitori...
 I fatti: — Ieri s'inaugurò il vessillo rosso-fiamma (già sbiadito) presenti 3 oratori, undici tesserati ed una folla di curiosi; oggi, è la festa del tricolore.
 La simpatica Chiacis, domenica 5 settembre, ci offrirà questo bello spettacolo.
Programma: 1.º Inaugurazione della bandiera del «Circolo di Lettura» locale; 2.º estrazione della lotteria a totale beneficio del costituendo asilo; 3.º corse, danze, ecc.

Noi, mentre plaudiamo alla bella e generosa iniziativa dei componenti il Circolo di Lettura di Chiacis, della signorina Maestra Rita Puppini, ecc., che con istancabile, intelligente opera si prestano per la riuscita dell'impresa, siamo tutti a considerare che non è nel confuso, caotico movimento spartachiano (leggi pussista) che noi troveremo la salute economica e morale, bensì nella dirittura dei principi, nella fede della nostra forza, nell'interessamento che dobbiamo spiegare tutti per l'educazione e l'istruzione delle giovani anime: coefficiente questo che ci porterà al risultato di una popolazione cosciente e colta e che ci suggerirà proposte convergenti a squisite idealità umane.

Ancora una volta: bravi.

X.
 «Il ferro giambo e d'Alighieri lo sdegno, dammi...». — Mi rivolgo agli amministratori, agli amministratori, alle autorità che dovrebbero tutelare gli interessi dei comuni e chiedo: Perché non cessa il danneggiamento del nostro Comune? Perché il sig. Sotto-prefetto non si è mai interessato e non si interessa per districare questa faccenda complicatissima del bosco? Perché non è cercato di fare un po' di luce? Questo via-vai di carri carichi di legna, questo defuire continuo di buon sangue del nostro apparecchio economico, questo impoverimento passivo... tanto passivo che vien fatto di domandarsi se tutta questa gente non sia complice, è un insulto alla ragione...
 Quando scade quel maledetto contratto? Perché è stato prorogato di un anno? Già... c'è stata l'invasione che arrestò il lavoro e impedì, per un anno, il commercio remunerativo. E quell'anno lo riguadagnate. Naturalmente quest'accomodamento era previsto da una clausola speciale del contratto stipulato nel settembre del 1914!!! E verò!!! Pescicani! nessuna condizione metteste per il caso prevedibile che il prezzo del legno ascendesse a L. 11 il quintale! Oh, eccelsa insipienza amministrativa!

Domando poi ai signori della creca di colore... (pietre miliari della Cooperativa di Consumo di Tolmezzo) se conoscono il concetto Marxista dal valore, plusvalore, ecc. Credo di no... o debbo dubitare del loro colore.

A parte che i nostri amministratori avessero o no potuto rescindere il contratto, era dovere, era coscienza di buon socialista venire ad un accordo più soddisfacente.
C. Luern.
GONARS
Funerali Minini. — Con la dovuta solennità si svolsero martedì i funerali del compianto signor Luigi Minini. Vi intervennero le autorità municipali, le notabilità del comune e i rappresentanti di quasi tutte le famiglie del paese. Giusto e doveroso tributo d'onore e d'omaggio alla salma del padre di famiglia esemplare, del consigliere comunale e presidente della Congregazione di Carità saggio e retto. Alla desolata famiglia inviamo le condoglianze nostre più sentite.

LAVARIANO

Nuova società filarmonica. — No, non è veramente nuova: è risorta. Essa conta pi ù di quindici anni di vita. Costituitasi nell'anno 1903, tra una meravigliosa fioritura di opere cattoliche nel nostro paese, fu inaugurata solennemente la prima domenica d'agosto di quell'anno stesso, con una festa ed un trionfo che rimangono ancora vivi nell'animo di chi vi partecipò. E la Banda Cattolica di Lavariano, composta di appassionati cultori di musica, incominciò allora la lunga serie delle sue peregrinazioni musicali che le guadagnarono la stima e la simpatia dei nume-

BEANO

Festa giovanile. — Domenica scorsa a Beano ebbe luogo una rinfrescantissima festa delle organizzazioni Cattoliche giovanili. Parteciparono i circoli di Bressa Campoformido, Fiambro Griens, Meretto, Tomba di Meretto, Passariano, Rivolto e Sedegiano. Ebbe luogo un'imponente corteo cui partecipò la banda di Colloredo di Prato, preceduta dalla nuova bandiera. Dopo il corteo, ebbe luogo la funzione in chiesa, durante la quale parlò don Bidolfi e venne cantato l'inno «Noi vogliamo Dio». Indi seguirono le corse ciclistiche e alla sera, concerto della banda e proiezioni cinematografiche. Le films che dovevano essere proiettate per la festa giovanile, ci giunsero troppo tardi da Roma. Verranno date al pubblico oggi assieme al dramma «I due sergenti» ed altri numeri esilaranti.

BUIA

Bambino sotto un carro. — L'altro giorno in Ursinus Grande il bambino cinqueenne Piemonte mattia di Umberto ritornando a casa su un carro pieno di patate, ad un tratto scivolava a terra rimanendo travolto sotto una ruota. Riportò ferite gravissime al capo.

S. GIOVANNI di Polesenigo

Alla adunanza presieduta dal signor Ricchi, l'intervento è stato superiore ad ogni altra volta. E questa è prova sì cura che i nostri lavoratori ben volentieri ascoltano la parola del nostro oratore (dato anche che era giorno feriale). Ultimata la conferenza ha avuto luogo la costituzione della Sezione del P. P. I.

S. CASCIANO di Livenza

Conferenza Ricchi. — Il paese era tutto riunito nell'ampia aula delle scuole per ascoltare ancora una volta la calda parola del valente oratore Ricchi. Parlò per circa tre ore illustrando a larghi tratti il programma del Partito Popolare Italiano, ciò che fino ad oggi si era ottenuto attraverso la grande organizzazione sorta e protetta dagli uomini che hanno abbracciato il P. P. I. Inoltre sfatò le calunnie socialiste contro il nostro Partito.
 Fu acclamato da tutto l'uditório. Invitò diverse volte se vi fosse stato qualche avversario a iniziare contraddittorio; nessuno si mosse. I presenti rimasero tutti immobili tenendo un contegno ammirabile. Poesia fu costituita la Sezione del Partito Popolare I., cui si iscrissero tutti. Entro la settimana conterà tutti i cittadini eccettuato uno e due che si trovano in condizioni tali da non potersi far soci, avendo bisogno di far approvare il divorzio. Accennando al divorzio fu votato il seguente telegramma:
 «On. Giolitti - Roma, Lega Mezzadri e Piccoli Proprietari sezione Partito Popolare riuniti si assemblea straordinaria protestano contro iniqua legge divorzio rovina famiglia e Nazione.
 Ricchi»
 Si nominò pure una Commissione di cinque membri per studiare i bisogni morali ed economici del luogo, affidandole il compito di costituirlo presso un Circolo Giovanile cattolico.

MARON DI BRUN.

Conferenza Ricchi. — Anche qui, mediante una lunga e persuasiva conferenza tenuta dal sig. Ricchi a Mezzadri e Piccoli Proprietari, si è costituita la Sezione del P. P. I. che conta già più di cento soci.

UDINE

Programma delle solennità religiose alle Grazie

Domenica 29 agosto: ore 10.30. Messa solenne per la Parrocchia di Mortegliano. — Ore 7 pom. apertura del novenario con intervento dei Parroci urbani.

Lunedì 30: Ore 10.30. Messa solenne. — Ore 7 pom. funzione tutte le sere con discorso del Priore di Monte Berico di Vicenza, P. Gioachino.

Martedì 31: Ore 9. Messa per la popolazione di Passons. — Ore 10 popol. di Aris. — 10.30 Messa solenne per la popolazione di Pavia di Udine.

Mercoledì 1 settembre: Ore 10.30. Messa cantata.

Giovedì 2: ore 7. Messa Episcopale con Comunione generale dei fanciulli della città. — 8 Messa per la popolazione di Martignacco. — 20. id. di Carpeneto e Organo.

Venerdì 3: Ore 7. Messa Episcopale e comunione gener. della gioventù femmine cattolica. — 11.30 Messa letta per la popol. di S. Maria di Gorto.

Sabato 4: Ore 7. Messa Episcopale, Comunione gener. Terziari francescani e Domenicani, Madre Cristiane e Donne Cattoliche. — 9 Messa per la popolazione di Campoformido — 9.45 id. Osoppo. — 10.30 Messa cantata con intervento della Popolazione del distretto di San Daniele.

Domenica 5: Ore 8 Messa per la popolazione di Vergnacco. — 8.30 per la S. C. di M. S. di Udine — 9. Messa cantata popol. S. Maria la Longa — 10. Procezione votiva interparrocchiale, Pontificale di Mons. Arcivescovo di Udine, musica del Tomadini con accompagnamento di orchestra. — Ore 7 pom. Ferrvino e processione eucaristica.

Lunedì 6: ore 7. Messa Episcopale — Apertura del Congresso Eucaristico — Ore 8 Messa per la popol. di Flambro — 9. Messa cantata id. di Remanacco — 10.30 id. di Pradamano. — 11.30 id. di S. Pietro al Nativone.

Martedì 7: Messa Episcopale per i Congressisti. — 9 Messa per la popol. di Buttrio — 10. id. di Biadeneo — 10.30 id. di Quailo — 11.15 id. di Tizzano.

Mercoledì 8: Ore 8. Messa per la popol. di S. Margherita — 8.30 id. di Tomba di Meretto — 9.15 id. di Meretto di Tomba — 10.15 Pontificale del Card. Patriarca di Venezia con musica del Mattioli diretta dallo stesso autore — Ore 7 pom. Sermone e processione di chiusura con l'immagine Taumaturga.

La pesca. — E' iniziata l'esposizione dei doni offerti per la pesca di beneficenza per erigendo Tempio ai Caduti nella ampia vetrina presso i mazzini Cooperativi degli impiegati dello Stato, Ammiratissimo il manifesto, vera opera d'arte del pittore Leoncini.

Alle Grazie. — Fervono i lavori per l'addebbio del Santuario. Una folla di popolo accorre ad ammirare il tempio che è divenuto un gioiello raro di bellezza.

Per gli oratori del Tomadini e del Perosi che si eseguiranno in Duomo, si sta preparando la grande impalcatura per le masse corali e l'orchestra.

Ancora dell'oratorio del Tomadini

Forse qualche lettore sarà desideroso di conoscere la storia di questo nobile lavoro. Ecco. Nel 1863 il Duca di S. Clemente di Firenze aprì un concorso per una composizione musicale di carattere sacro, ma non per uso di chiesa. Come argomento propose la sequenza Victimae paschali, parafrasata in versi italiani dal fiorentino Vincenzo Monti. Furono invitati a musicarla tutti i maestri maggiormente distinti di Italia. La composizione doveva assumere carattere di grandiosità ed essere svolta in stile classico. Tempo utile fino al 31 dicembre 1863; premio 20 napoleon d'oro, esecuzione dell'opera premiata a spese del Duca stesso.

Il Tomadini non si curò affatto della cosa. Il Candotti, suo maestro, in una lettera confessa candidamente che, avendo pensato su, per conto proprio non si sentiva di cimentarsi; però conoscendo l'alto valore del Tomadini, volle assolutamente che almeno egli si mettesse all'opera e tanto disse e tanto fece, che l'umile allievo finì col'obbedire. Egli si mise a lavorare soltanto ai primi di novembre ed il giorno di Natale l'oratorio era già bello e pronto, senza che il compositore nel frattempo smettesse le sue abituali occupazioni. «Da una rapida scorsa che gli diedi in quella sera, dice il Candotti, mi parve tale, che difficilmente, secondo me, altri avrebbe potuto in quel genere fare di meglio».

Difatti ai 26 gennaio del 1864 un telegramma da Firenze annunciava al Tomadini la sua vittoria. Era appunto in quella circostanza che si trovava a Udine per le prove di un coro accademico in seminario, e continuò tranquillamente il fatto suo come se il telegramma non lo riguardasse.

Due giorni dopo lo stesso Duca scriveva al Candotti: «Tomadini ebbe ieri sera il premio. Lo spartito suo era segnato al N. 12. Esso fu vivamente contrastato dallo spartito al N. 3. Final-

mente il 12 vinse e fu stabilito di dare al 3 un accessit, al quale peraltro io ho voluto aggiungere altro minore premio di napoleoni 8.

Aprta la scheda fu conosciuto essere (il N. 3) opera del celebre violinista Bazzini. Non può crederse come tutti siamo rimasti contenti del concorso e della bella lotta avvenuta... I miei rallegramenti a Tomadini».

In altra lettera il Duca fa i più grandi elogi della composizione e dice che ha destato l'ammirazione di quanti la hanno esaminata.

In quei giorni stessi il Boccherini, rivista musicale di Firenze, recava un articolo sull'esito del concorso nel quale i giudici membri del R. Istituto Musicale di colà, parlando dell'oratorio del Tomadini dicono che è un lavoro di polse, scritto con purezza in modo magistrale e si sostiene sempre egualmente. Lo apre col canto liturgico della sequenza e dai vocali che lo muovono, si svolge con meraviglioso magistero in contrappunti felicissimi a parti reali, prima con tutto il quartetto a vicenda, indi col pieno d'orchestra. Questo solo pezzo chiarisce già un grande maestro.

Continuano poi elogiando le singole parti e concludono: «Noi ci ralleghiamo sinceramente col Rev. Tomadini il quale ha fatto un lavoro che onora la musica italiana».

Per la giusta valutazione dell'oratorio, l'uditore deve tenere bene a mente che esso rimonta al 1863. In quell'epoca la musica profana era giunta già a meravigliosa grandezza, ma l'orchestrazione era ancora come parte assolutamente secondaria ed era ben lontana da quello sviluppo spettacoloso, che raggiunse in seguito, specialmente dopo le grandi innovazioni. Tutta la sostanza era riposta nella parte vocale, e per ciò che riguarda il Tomadini, specialmente nella parte corale che è in prevalenza e nella quale egli ha riposto tutto lo studio, tutta la genialità e tutte le risorse atte a sostenere alla debita altezza il lavoro. Tutto ciò rende l'esecuzione molto difficile e non basta sempre una prima audizione per iscoprire il tesoro di bellezza che si nascondono nel poderoso lavoro. Il preludio poi per il poderoso lavoro è in tonalità antica ed è di tale fattura, da reggere al confronto coi migliori lavori orchestrali moderni e nel suo genere da non cederla a nessuno.

LAMPADE e Materiali Elettrici
Ingresso - Distribuzione
Sconto speciale agli installatori elettrici - Impianti di luce elettrica, ecc. ecc.
Giancarlo Penazzi - Odice
Negozi: P. Vitt. Kanan
Riva del Castello, 1
Telefono N. 121

Grandiosa Pesca di Beneficenza pro Tempio ai Caduti IX ELENCO

S. E. Generale Caviglia: L. 200. — Maggior Generale A. Milanese: L. 100 — Fabbrica Eredi Bocchi, Forlì. Depositaria Ditta P. Tremonti, Udine: Magnifica stufa a ripiani, economica, speciale per la sua potenzialità calorifica e per la sua caratteristica costruzione, adatta sia per piccoli come per vastissimi ambienti. — Capitano Giorgio San diford ed Ufficiali della 1.ª squadriglia Autoblindomitragliatrici: splendido vaso artisticamente lavorato con pianta sempreverde — Ettore e Maria Mestroni: bellissimo anello d'oro con stucco — N. N. splendido ventaglio in avorio — Serao ved. Rizzoni: due grossi diamanti — Signora Mariotti: anello d'oro con pietra preziosa, un bracciale d'argento — Giuseppe ed Olimpia Urbanis: ricco portalampe — Teresa Sellenati - Bertoldi: Porta fiori e fruttata in cristallo e metallo dorato — Lenisa Ottavio: N. 30 pacchetti biscotti — Famiglia Candussio: Una macchina da caffè con tazzina — Maddalena Rizzoni: Un servizio completo per frutta, un portagioie in vetro, un porta giornali — Ditta Bruni: N. 4 paia scarpe da signorina — Ditta Fratello Fischietta: 10 bottiglie bianco spumante — Ditta Bonora: sei bottiglie liquori, due Kg. cioccolato — Lestuzzi Maria: una olieria in cristallo e metallo — Sig. Canciani: Quadro ad olio rappresentante un vegliardo con un piatto di fiori — De Paoli: 2 dozzine di taccuini di gomma «Pirelli», quattro dozzine di scatole lucido per scarpe — Pilosio Antonio: 6 bottiglie di vino — Reccardini e Piccinini: 5 arazzi sacri — Ditta Del Fabbro: 5 grandi arazzi — Miami Maria: portacenere in bronzo, una bambola, una bottiglia acqua colonia, bomboniera in vetro, scatola di cipria, due pezzi sapone, un portafiori, uno specchio — Romano Sporini ved. Orlando: portafiori d'argento — Nino Vergas capitano artiglieria: porta ritratto d'argento — Ditta Del Mestre Leo: 15 metri tela finissima, sei aseingamani — Fratelli Morio ed Enrico Menazzi: L. 100 — Amalia Ferrucci: due portafiori — Officine meccaniche A. Custozza e C., Milano: 24 candele per motori a scoppio — Cotonificio e Lanificio Coteliker e Ber-

gamo: munifico dono in lanerie — Franco Fagnini di Varese: 22 metri di seta finissima — Dott. Magrini Arturo, Ovaro: L. 15 — Famiglia Gregorutti: tovaglia ricamata e portafiori. (Continua).

I nostri dazieri

La minacciata abolizione delle barriere daziarie, o quella più probabile della radicale trasformazione dei dazi interni di consumo, non poteva non preoccupare seriamente il personale daziario della nostra Città, il quale con una agitazione seria e composta sorretta dalla opera unanime e concorde di tutti gli interessati, unì i suoi maggiori sforzi nell'intento di risolvere l'assillante problema del suo avvenire ancora incerto ed oscuro.

L'agitazione iniziata a cura degli impiegati che primi sentirono la necessità di operare per l'interesse collettivo, sta per avere il suo epilogo, poiché nella seduta consiliare che avrà luogo mercoledì prossimo, dovrà decidere la loro sorte avvenire nella eventualità di una riforma radicale o parziale del vecchio tributo.

Le Amministrazioni Comunali di Bologna, Milano, Pavia, Mantova, hanno diggià con opportune e provvide deliberazioni sanzionato il loro personale — ramo daziari — il diritto all'esistenza ed al lavoro, decretando norme equitative circa la stabilità dell'impiego nel caso si avveri quanto, a ben ragione teme tutt'ora il daziario italiano.

Recentemente venne presentato alla Onorevole Giunta un memoriale in cui i nostri daziari esponendo la loro vera condizione chiedevano venisse provveduto di conformità a quanto altre evolute Amministrazioni Comunali, come le sopra indicate, fecero a favore del personale dipendente.

E poiché l'Assessore alle Finanze cav. avv. Cristofori espresso delegato dalla Giunta in colloquio testè avuto con una apposita Commissione d'impiegati ebbe ad accordare e promettere tutto il suo appoggio per la realizzazione degli avanzati postulati riconosciuti equi e giusti, si ha ragione di credere che il consiglio comunale, uniformandosi a veri e sani principi di democrazia, faccia sue le proposte della Giunta, che certo saranno tali da soddisfare le aspirazioni di una classe di funzionari che prima e dopo la municipalizzazione del Dazio consumo nella nostra città, diedero la loro lunga opera proficua ed intensa a favore delle Finanze comunali.

Ricupero di quote di imposta sui profitti di guerra

L'Esattoria Comunale ha ricevuto a mezzo dell'Intendenza di Finanza comunicazione che il Ministero ha dichiarato di non poter autorizzare la sospensione degli atti esecutivi per il ricupero di quote di imposta sui profitti di guerra non pagate relative ai ruoli pubblicati nel 1917, che rappresentano crediti privati degli esattori, non essendo in facoltà dell'Amministrazione di variare le scadenze stabilite dalla legge. Essa quindi avverte i contribuenti per l'imposta suddetta che non versando entro il 5 settembre p. v. le quote scadute della VI rata 1917 dovrà applicare la multa stabilita dalla legge e dar corso agli atti di cui sopra.

Farmacie aperte al pubblico. — Domenica 29 agosto e tutta la settimana resteranno ininterrottamente aperte dalle ore 8.30 alle 22 le seguenti farmacie: BOSERO, via della Posta — CONTI, via Gemona — ZULIANI, piazza Garibaldi — Servizio notturno: farmacia CONTI, via Gemona.

Il ritorno all'ora solare. — Col 18 settembre, finalmente, e speriamo per sempre, si ritornerà all'ora solare. Così stabilì il Consiglio dei ministri l'altro ieri.

CAMBI. — MILANO, 28. — Francia 150.60 — Svizzera 354.50 — Inghilterra 77.30 — Stati Uniti 21.50 — Germania 43.75.

Una rapina. — Nel pomeriggio dell'altro giorno il sig. Francesco Del Fabbro di Giuseppe, abitante a Belvars, ritornando in bicicletta da Palmanova, venne aggredito al crocevia di Pavia da due giovanotti sbeccati dai campi i quali, con la rivoltella alla mano, si fecero consegnare il portafoglio contenente 500 lire. Gli aggressori sono uccelli di bosco.

Beneficenza

Offerte pervenute alla Congreg. di Carità di Udine per onoranze in morte di Ronzoni Polibio: Bonessi Augusto L. 5 — Maruzzi Giovanni L. 5 — Anna Coradazzi e famiglia L. 10 — Blasoni Maria L. 10 — Pravisani Alfonso L. 5 — Feruglio Isidoro Imp. Dazio L. 2; di Azzaria Molinari: Sorelle Bertoli L. 5 — Maruzzi Giovanni L. 5 — Marcolini Pietro L. 5; di Del Zotto Maria: Co. Virginia Manin ved. Antonini L. 2.

La Spett. Fam. Arrighini e Molinari per onorare la memoria del compianto sig. Azzaria Molinari offrì L. 500 inve-

ce di 50, come fu erroneamente pubblicato.

Elargizioni fatte alla Casa di Ricovero di Udine in morte della signora Giulia Saccardi in Del Torre, la famiglia elargì L. 50 — in morte di Polibio Ronzoni il signor Alcardo Ronzoni L. 50 — il sig. Di Benedetto Vittorio L. 5 — il sig. Gaetano Spagnolo L. 5 — il fratello Francesco Ronzoni L. 25 — il signor Arturo Ferrucci L. 5. — in morte di Azzaria Molinari il sig. Brunelleschi Giuseppe L. 10.

STATO CIVILE

Bollettino di Stato Civile dal 22 al 28 agosto.
Nascite. — Nati vivi maschi 13, femmine 16 — nati esposti 2, femmine 3 — Totale nati N. 34.

Publicazioni di matrimonio. — Modotti Attilio agricoltore con Bastianutti Rina contadina — Faidutti Onorato negoziante con Pellarini Ines civile — Marostegan Alessandro negoziante con D'Andrea Amalia casalinga — Moreale Italo impiegato con Manniaceo Nella civile — Del Plato Ettore possidente con Cristofoli Nella civile — Impallamini Vittorio Em. console di S. M. il Re al Cairo con Dal Moro Fantina civile — Majaron Silvio fabbro ferr. con Pietrariga Assunta casalinga — Feruglio Giuseppe sarto con Foschiano Emma sarta — Romanin Arcodoro agente comm. con Poltronieri Irma casalinga — Lodolo Pietro fonditore con Tnuttiti Alessandra casalinga — Graziato Girolamo negoziante con Cossio Anna commessa — Colavizza Giovanni viaggiatore con Monturri Elda casalinga — Marastoni Adolfo commerciante con Cengar Bianca casalinga.

Matrimoni. — Venturini Sergio vigile urb. con Ballico Ida casalinga — Piani Giuseppe meccanico con Gallina Isolina casalinga — Tavani Francesco capitano con Alice Angeli agiata — Angelo Cossio fabbro con Comelia Basco contadina — Metalici Luigi mugnaio con Maria Franzolini casalinga — Saccavino Anselmo incisore con Braidotti Noemi sarta — Luigi Cecovig operaio con Lucia Cioiuti casalinga.

Morti. — Calderaro Enrico d'anni 54 custode Biblioteca. — Molinari Azzaria fu Osvaldo an. 60 negoziante — Paci Giovanni di Domenico anni 21 soldato — Franzolini Pierina di Lazzaro a. 1 e mezzo — Dianan Italia di Angelo an. 26 operaia — Paolini Giuseppe fu Michele an. 55 fascino — Pilutti Senta di Luigi a. 8 scolaro — Lestuzzi Elio fu Albino a. 32 agricoltore — Buttignol Giuseppina fu Gio. Maria a. 50 contadina — Chianfussi Adolina di Pietro di giorni 15 — Zilli Angelo di Ferdinando a. 21 studente. — Driussi Verina di Gastone mesi 2 — Querucione Luigi di Silvio di mesi 4 — Saccardi Giulia fu Angelo a. 71 casalinga — Capitani Silvio fu Giovanni a. 21 soldato — Musso Luigi di Giuseppe a. 22 sergente.

Totale morti 16 dei quali 6 non appartenenti al Comune.

ATTILIO OSTUZZI Direttore responsabile.
Udine - Stab. Tip. S. Paolo

Assemblea straordinaria della Soc. An. Coop. di Produzione e Lavoro del Comune di Campoformido
Sede in Bressa

Domenica 5 sett. p. v. nella sala Sociale in Bressa alle ore 5 pom. avrà luogo un'assemblea straordinaria per trattare sul seguente ordine del giorno:
1.º approvazione dello Statuto e adesione al Consorzio Friulano fra le Coop. di Prod. e Lavoro;
2.º modifica dell'art. 13 dello Statuto Sociale.

Il Presid. D'Agostini Primo.

A tutti gli industriali, commercianti e viaggiatori

Vogliamo ricordare che le Ferrovie dello Stato hanno donato un abbonamento ferroviario per tutta l'Italia e per un anno, con facoltà di essere ceduto, per far parte dei premi della Lotteria «Pro Orfani di Guerra». Oltre l'abbonamento ferroviario, vi è pure una superba automobile Fiat, Modello 501, e un premio di L. 100.000 in contanti donate da S. M. il Re; un ricchissimo dono del Sommo Pontefice; Cartelle del Consolidato 5 per cento per la somma di L. 30.000 ed altri premi, tutti importanti, artistici e di valore. I biglietti di questa patriottica Lotteria Italiana, per la prima volta, sono sotto forma di cartoline-illustrate contenute in apposita busta. Ogni busta costa L. 5 ed ha 6 cartoline-biglietto che possono vincere anche tutti i 6 premi della Lotteria. L'assegnazione dei premi viene effettuata con i primi numeri estratti delle Ruote del Regio Lotto di Sabato venticinque settembre. Tutti i buoni e veri italiani debbono concorrere a questa Lotteria, con l'acquisto di una o più buste, sicuri di compiere un'opera veramente filantropica ed umanitaria. Le buste si trovano in vendita in tutto il Regno dagli apposti incaricati ed anche presso l'Ufficio Propaganda e Vendita in Roma, via Arco-celi 3.

Orario ferroviario

LINEA TRIESTE - GORIZIA M. UDINE.
Partenze da Udine: O. 5.5 (x) — 12.15 (solo mercoledì e sabato) — D. 14.10 — 16.35 (x) (fino a Gorizia N.) — A. 18.40.
Arrivi a Udine: O. 7.5 (x) (Da Gorizia N.) — A. 10.15 — 12.25 (solo lunedì e giovedì) — D. 17.20 — 21.16 (x).

LINEA CABSARSA - TREVISO - VENEZIA.

Partenze da Udine: O. 1.40 (x) — A. 7.15 — A. 13.45 (x) — D. 18.5 — Arrivi a Udine: D. 4 (x) — A. 10.35 (x) — D. 13.45 — A. 18.4 (x) — A. 22.35 (da Portogruaro via Casarsa).

LINEA CARNIA (VILLA SANTINA - PONTIFELLA - TARVISIO - VIENNA M.)

Partenze da Udine: DD. 4.15 (solo martedì, giovedì e sabato) — O. 5.30 (x) — DD. 10.45 (x) — 14.25 (solo lunedì e giovedì) — A. 18.30.
Arrivi a Udine: A. 9.55 — 12.55 — (solo mercoledì e sabato) — 17.45 (x) — 22.15 (x) — DD. 23.20 (solo lunedì, mercoledì e venerdì).

LINEA UDINE (S. GIORGIO NOGARO) - CERVIGNANO.

Partenze da Udine: O. 5.20 — O. 16.20 (x).
Arrivi a Udine: O. 3.33 (x) — O. 20.20.

I treni segnati con (x) sono sospesi alla domenica.

Tramvia Udine - San Daniele

Ordinari: Partenze da Udine: 6.45 — 11.55 — 17.60.
Partenze da S. Daniele: 7.05 — 11.35 — 14.85 — 18.15.
Speciali: Partenze da Udine: 14.95 — arrivo a S. Daniele 22.30 — arrivo a Udine ore 22.

Linea UDINE-CIVIDALE

Da Udine, ore 6.20 — 10 — 17.10.
Arrivo a Cividale 6.50 — 10.30 — 17.40.
Da Cividale, ore 7.30 — 12.5 — 19.
Arrivo a Udine 8 — 12.35 — 19.50.

Linea VILLA SANTINA STAZIONE PER LA CARNIA.

Da Villa Santina 5 — 9.30 — 18.5 — Arrivo Staz. Carnia 5.55 — 19.25 — 19.
Dalla Staz. Carnia 7.35 — 11.20 — 19.50.
Arrivo a Villa Santina 9.30 — 12.15 — 24.45.

Tramvia Tolmezzo - Paluzza

Dal 17 agosto è in vigore il seguente orario:
Partenza da Paluzza ore 55 (si effettua solo il lunedì e giovedì). — 6.00 (si effettua il mercoledì ed il sabato) — 11.30 — 18 (sospeso la domenica).
Arrivi a Tolmezzo: 6.15 — 7.40 — 12.40 — 17.10.

Partenze da Tolmezzo: 9.30 — 13.30 — 18.20 — 21.30 (si effettua il lunedì e giovedì e sabato).
Arrivi a Paluzza: 10.45 — 14.45 — 19.35 — 22.45.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, di lacerazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite 11, 12 — 15, 17. Gratuito per i poveri. Lunedì e Giovedì 13, 14. Udine - Via Felice Cavallotti 8.

TORCHI Pigiatrici

rivolgersi alla SEZIONE MACCHINE dell'ASSOCIAZIONE AGRARIA FRIULANA - Piazza dell'Agraria - UDINE
: : : : Ponte Poscolle : : :

TUTTI POSSONO FARE LA CURA DI MONTECATINI A DOMICILIO

Acquistando ovunque le acque
TAMERICI - REGINA - TETTUCCIO Ecc.
Delle
Regie e Nuove Terme di Montecatini

In vendita presso tutte le farmacie

Grappa nostrana, gradi 50 - Marsala Florio Vermout Cinzano - Coloniali - Spiriti - Liquori

PREZZI INFERIORI ALLE CASE DI ORIGINE

Giuseppe Ridomi UDINE - Via Marsala
Telefono n. 2

FOSFOIODARSENO CALOSI
Primo Riconferente Italiano
RACCOMANDATO
Linfattame Scrofolosi Reumatismo Tubercolosi ossea e glandulare Arteriosclerosi Malaria Affezioni cardiache Anemia Depressione organica
Concessionaria per Udine e Provincia la ditta MALESANI, RINALDI e PINI grossisti medicinali, Via Corridoro N. 7 - Udine.

Il giorno 23 Agosto venne aperta l'aula del **TREVISIO** il nuovo **Collegio-Convitto Vescovi PIO X**

Esso accoglie per quest'anno solo alunni di IV. Elementare, del Ginnasio inferiore delle Tecniche. L'Istituto, per lo spirito che l'informa e per l'organismo con cui si presta a funzionare, offre le migliori garanzie per quei genitori che vogliono assicurare ai loro figli una seria educazione civile, intellettuale, religiosa.
Chiedete Programma alla direzione: Piazza Rinaldi - TREVISIO

CASA DI CURA per malattie d'occhio - naso - gola
Dott. GUIDO PARENTI
SPECIALISTA
UDINE - Via Aquileia, 86 - UDINE

L'ISTITUTO RENATI
Sez. Femminile
diretto dalla Suora Rosaria - in Udine
si riaprirà per il prossimo anno scolastico accogliendo alunne delle scuole elementari, complementari e normali.

MALATTIE DEGLI OCCHI

CASA DI CURA del Dott. T. BALDASSARRE
SPECIALISTA: prescrizione di occhiali, di lacerazioni e di difetti e imperfezioni della vista, degli occhi e delle palpebre. Visite 11, 12 — 15, 17. Gratuito per i poveri. Lunedì e Giovedì 13, 14. Udine - Via Felice Cavallotti 8.